



PROCEDURA "CONDIVISIONE TECNICA PCR"

REGISTRAZIONE DELLE REVISIONI

REVISIONI EFFETTUATE		
REVISIONE	DATA	OGGETTO DELLA REVISIONE
0	14 settembre 2021	Prima emissione

APPROVAZIONE	
Carbon Footprint Italy	EPDIItaly
Firma: 	Firma: 



INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2	PREMESSA.....	3
3	ANNUNCIO DELL'INTENZIONE DI SVILUPPARE UNA PCR O VALUTAZIONE DI UNA PCR GIA' SVILUPPATA.....	3
4	CREAZIONE DEL PCR COMMITTEE.....	3
5	CREAZIONE DELLA PCR.....	3
6	CONSULTAZIONE PUBBLICA.....	4
7	NOMINA DEL MODERATORE.....	4
8	CREAZIONE DEL COMITATO DI RIESAME DELLE PCR.....	4
9	GESTIONE DEI COMMENTI E RIESAME DELLA PCR.....	4
10	PUBBLICAZIONE DELLA PCR.....	4



1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura descrive il processo di condivisione tecnica delle PCR/CFP-PCR (PCR) nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra EPDItaly e Carbon Footprint Italy (le Parti, singolarmente la Parte).

Tale condivisione si mette in atto, nell'ipotesi che le modalità di classificazione delle categorie di prodotto adottata dai due Program Operator siano le medesime, basate sulla classificazione internazionale UN CPC Code.

2 PREMESSA

In sintesi, lo sviluppo di una PCR segue lo schema seguente¹:

- Annuncio dell'intenzione di sviluppare una PCR o valutazione di una PCR già sviluppata [3]
- Creazione del PCR Committee [4]
- Nomina del moderatore [7]
- Creazione della bozza di PCR [5]
- Consultazione pubblica [6]
- Creazione del Comitato di Riesame delle PCR [8]
- Gestione dei commenti e riesame della PCR [9]
- Pubblicazione della PCR [10]

3 ANNUNCIO DELL'INTENZIONE DI SVILUPPARE UNA PCR O VALUTAZIONE DI UNA PCR GIÀ SVILUPPATA

Le Parti avranno cura di informarsi reciprocamente all'avvio dei lavori di sviluppo o revisione di una PCR e di informare a loro volta gli Stakeholder dell'avvio dell'iniziativa volta allo sviluppo della PCR, secondo le proprie procedure. Tale evento si by-passa nel caso in cui la PCR è stata già sviluppata.

In entrambi i casi, dopo l'analisi di fattibilità tecnica condotta da una o dall'altra Parte secondo le proprie procedure, ciascuna Parte informerà l'altra mediante una mail riportante gli estremi della PCR in via di sviluppo o già sviluppata.

4 CREAZIONE DEL PCR COMMITTEE

Tale fase avverrà indipendentemente sotto la responsabilità di ciascun Program Operator.

Le modalità di gestione dei membri del PCR Committee sono regolamentate nei rispettivi Programmi.

5 CREAZIONE DELLA PCR

[Applicabile nel caso in cui il documento PCR non esista ancora]

La PCR servirà a definire, nell'ambito della categoria di prodotti cui si riferisce, quali regole nella definizione dei confini del sistema o quali requisiti di qualità nella raccolta dei dati dovranno essere rispettati nello studio LCA utilizzato per la predisposizione della EPD e della CFP.

Nel dettaglio la PCR dovrà considerare gli elementi precisati nella UNI EN ISO 14025/UNI CEN ISO TS 14027 e nella UNI EN ISO 14067, nonché le regole definite nei rispettivi Programmi.

¹ Per maggiori dettagli si vedano i Regolamenti dei rispettivi Program Operator



6 CONSULTAZIONE PUBBLICA

La fase di consultazione pubblica serve a garantire che i principali soggetti a vario titolo coinvolti nel ciclo di vita della categoria di prodotti, siano informati della pubblicazione della PCR, in modo da riportare i propri commenti e le proprie proposte di modifica prima che il documento sia ufficializzato come PCR nella sua versione definitiva.

Il documento viene pertanto comunicato all'altra parte e quindi pubblicato nei rispettivi Programmi come PCR in consultazione aperta, secondo le regole definite nell'ambito di ciascun Programma.

Per ciascuna PCR la Parte informerà l'altra, mediante mail, dell'avvenuta apertura della consultazione pubblica per eventuali commenti.

7 NOMINA DEL MODERATORE

Il compito del moderatore è quello di fornire il necessario supporto ad uno sviluppo armonico delle PCR. La sua individuazione avverrà secondo le regole definite da ciascun Programma, a insindacabile scelta del Programma nel quale la PCR sarà pubblicata.

8 CREAZIONE DEL COMITATO DI RIESAME DELLE PCR

Viene creato il Comitato di Riesame delle PCR, i cui membri saranno presi tra i componenti del Comitato di Riesame delle PCR di ciascun Programma.

Le attività del Comitato di Riesame delle PCR sono dettagliate nei rispettivi Programmi.

Sarà compito degli chair di ciascun Comitato interfacciarsi sugli aspetti tecnici della PCR.

9 GESTIONE DEI COMMENTI E RIESAME DELLA PCR

I commenti ricevuti sono vagliati dal moderatore che provvede al loro eventuale recepimento apportando le dovute modifiche alla PCR, secondo le procedure definite in ciascun Programma.

Una volta giunti ad una versione consolidata della PCR, il moderatore la sottopone, unitamente allo storico, al vaglio del Comitato di Riesame delle PCR per l'approvazione finale.

Il riesame delle PCR deve confermarne la validità.

In particolare, il riesame deve assicurare:

- a. la conformità della PCR alla ISO 14025, ISO/TS 14027 ed ISO 14067;
- b. che i metodi richiesti dalla PCR siano validi scientificamente e tecnicamente;
- c. i dati richiesti sono appropriati.

Una volta che l'esame del Comitato è positivo si procede informando l'altra Parte e con [10].

10 PUBBLICAZIONE DELLA PCR

La PCR viene resa pubblica con tutte le informazioni necessarie alla sua corretta identificazione e con una frase che sarà concordata tra le parti che individua la collaborazione messa in atto tra i due Program Operator.